

La spiritualità nell'orizzonte teologico attuale: Prospettiva interdisciplinare

Ciro García, ocd

Una delle prospettive oggi più coltivate nel campo della teologia e della spiritualità è la sua natura interdisciplinare. Basta dare uno sguardo al programma accademico 2021-2022 del Teresianum.

Questo carattere interdisciplinare è corroborato anche dalle pubblicazioni che compaiono nel catalogo della nostra biblioteca, che ho avuto modo di consultare ampiamente come bibliotecario negli ultimi dieci anni 2011-2021; più di 300 riviste e più di 400.000 libri. Ed è precisamente questo il punto di riferimento del mio intervento.

Devo confessare che questo lavoro è stato molto gratificante e che mi ha arricchito molto per l'ampiezza di orizzonti che mi ha aperto e per lo stretto rapporto umano e professionale con i miei più stretti collaboratori bibliotecari e con tanti studenti che hanno visitato e consultato la nostra biblioteca in questi anni. Da parte mia, un sentito grazie a loro e a tutti.

A partire da queste premesse, vorrei sviluppare il carattere interdisciplinare della spiritualità all'interno dell'attuale quadro teologico degli ultimi 20 anni (2000-2020). La mia esposizione è solo informativa; mi limiterò, cioè, alla rassegna di alcuni congressi, settimane, simposi sulla teologia spirituale, celebrati in questi ultimi anni, ma senza sviluppare i loro contenuti.

Vorrei anzitutto sottolineare alcune caratteristiche della prospettiva interdisciplinare della spiritualità.

Alcune caratteristiche

1^a L'integrazione della spiritualità nella teologia, in modo che questa diventa più sapienziale; e la spiritualità, più radicata nelle sorgenti di una teologia viva e rinnovata, superando così il secolare divorzio tra teologia e spiritualità¹.

2^a In questo contesto bisogna sottolineare la linea emergente di una **spiritualità mistica** che diventa un nuovo *locus theologicus*; cioè, sorgente della stessa teologia. Questa dimensione mistica, oltre le sue radici evangeliche, ha le sue radici nella **esperienza cristiana**².

¹ Negli ultimi anni il tema della spiritualità è diventato sempre più centrale per chiunque sia alla *ricerca di una religiosità più autentica e di una fede rinnovata* e al passo coi tempi. Parallelamente a questo fenomeno, negli ultimi decenni, è aumentata senza sosta la *montagna di libri ed opuscoli di spiritualità* che trattano gli argomenti più vari, dalle indicazioni pratiche per dare un'impronta spirituale alla propria giornata, fino ad opere scientifiche sulla storia e sui grandi temi della spiritualità. In ambito teologico, sembra che *la disciplina della spiritualità abbia ritrovato il rapporto tra esperienza e teologia che era andato perduto nel sec. XV* e che nel corso dei secoli seguenti aveva avuto nefaste conseguenze sia per la teologia sia per la vita spirituale.

² Recenti autori italiani e teologi carmelitani cercano lo specifico della teologia spirituale nella teologia dell'esperienza cristiana, proprio nella linea dell'appropriazione soggettiva della fede. Non basta costruire una teologia del dato cristiano (dogma e morale), ma occorre anche elaborare una teologia della sua

3^a Lo sviluppo della sua **dimensione antropologica**, che contempla una visione *integrale* della antropologia; cioè, una antropologia della persona umana, del suo attorno culturale, dei suoi multipli rapporti e una nuova visione della creazione come casa comune da custodire.

4^a Lo studio della **dimensione pedagogica e mistagogica** della teologia spirituale nella prospettiva dell'accompagnamento spirituale, oggi molto sviluppata e tanto richiesta, con un riferimento particolare ai nostri santi del Carmelo, soprattutto a san Giovanni della Croce, come grande guida spirituale.

5^a La prospettiva del **dialogo interreligioso**, sempre più presente nella teologia, nella spiritualità e nella teologia mistica comparata, dove i maestri del Carmelo sono dei grandi interlocutori.

6^a L'integrazione della teologia spirituale e del vissuto cristiano nella **quotidianità della vita**. Oggi si parla molto della spiritualità del quotidiano o in mezzo alla vita: Giuseppe Como, 2020. *Spiritualità del quotidiano. Un viaggio nella letteratura spirituale contemporanea*, in "La Scuola Cattolica" 149 (2020):103-132.

7^a C'è poi un'ultima caratteristica, quella più innovatrice: si tratta della comprensione della spiritualità come **disciplina autonoma**, proposta nel mondo anglofono, anche se, difficile da spiegare, la lasciamo da parte³. // Mi limito a dire che la teologia spirituale come corpo dottrinale è *intra-disciplinare* in rapporto ad altre discipline teologiche, mentre è *inter-disciplinare* in rapporto alle altre scienze umane; si trova, cioè, più aperta ad altri ambiti di esperienza; non è, infatti, un corpo dottrinale, ma una fenomenologia storica, culturale, sociale, religiosa, dialogica.

Congressi e simposi

Negli ultimi venti anni si sono celebrati diversi congressi di spiritualità che sviluppano proprio le caratteristiche che abbiamo segnalato. Naturalmente, non possiamo che fare un accenno a questi congressi o settimane, presentati, tuttavia, in nota, anche se ci limitiamo a quelli Carmelitani⁴.

personale appropriazione, più concretamente una teologia della esperienza cristiana: la teologia spirituale non è altro che una *teologia dell'esperienza cristiana*.

³ Ho sviluppato questo tema nel recente congresso celebrato a Burgos a motivo del 50° della Facoltà di Teologia: C. García, "Teologia y Espiritualidad. ¿Nuevas relaciones o nueva forma de hacer teología?", in *Burgense* 59 (2018) 789-811.

⁴ Ecco l'elenco in ordine cronologico di questi congressi: *La Teologia Spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD* (Roma, 24-29 aprile 2001), in "Teresianum" 52 (2001) 7-925. - *Sentieri illuminati dallo spirito. Atti del Congresso internazionale di mistica*, Abbazia di Münsterschwarzach, Morena (Rm), Edizioni ocd, 200, 607 p. (cf. sintesi: C. García, *Mistica en diálogo. Congreso internacional de mistica. Selección y síntesis*, Monte Carmelo, Burgos 2004, 329; - Vinko Mamíc (dir.), *The experience of God today and Carmelite Mysticism. Mystagogy and Inter-Religious and Cultural Dialog*, Acts of the International Seminar (Zidine, September 17-22, 2007), Zagreb 2009. - Pontificia Università della Santa Croce: Laurent Touze (a cura di), *La contemplazione cristiana: esperienza e dottrina*. Atti del IX Simposio della Facoltà di Teologia, Roma, 10-11 marzo 2005, Libreria Editrice Vaticana, 2007. - Universidad Pontificia Comillas: Pascual Cebollada (ed.), *Experiencia y misterio de Dios*. Congreso internacional en el 25 aniversario del Instituto Universitario de Espiritualidad de la Universidad Pontificia Comillas (Madrid, 24-27 de octubre de 2007). - Pontificia Università Gregoriana: Mihály Szentmártoni e

1. Il primo è stato il **Congresso internazionale sulla Teologia spirituale**, celebrato al Teresianum (Roma, 24-29 aprile 2001), con la partecipazione di una quarantina di specialisti. È un punto di riferimento fondamentale nella storia della teologia spirituale. Si parla di un tempo prima ed un tempo dopo nel modo di fare teologia spirituale oggi: *La Teologia Spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, in "Teresianum" 52 (2001) 7-925. Sottolineo l'articolo del Prof. Jesús Castellano: *La Teologia Spirituale nella Chiesa e nel mondo di oggi*, p. 811-869.
2. Il secondo è stato un congresso tenutosi in Messico, sull'**Orazione nel Carmelo: Passato, presente e Futuro**, ma che si è sviluppato in una prospettiva più ampia, storica, teologica e mistica, antropologica: *Atti del congresso OCD* (México, 30 giugno-8 luglio, 2002) a cura di Rafael Checa, Roma, Edizioni OCD, 507 p. Con la partecipazione di specialisti europei e del Messico, e l'assistenza delle monache carmelitane e del Carmelo secolare. L'ultimo giorno, nella Città di Messico ve ne fu anche una presentazione nel collegio dei Maristi, con una partecipazione di più di 600 persone.
3. Il terzo si è celebrato in Germania nel 2003 sul **tema della spiritualità e della mistica in dialogo culturale e in rapporto con altre scienze**: *Sentieri illuminati dallo Spirito: Atti del Congresso internazionale di mistica*, (Abbazia di Münsterschwarzach, 3-10 sett. 2003), Roma, Edizioni OCD; Ciro García, *Mistica en diálogo. Congreso Internacional de Mística. Selección y síntesis*. Burgos: Monte Carmelo, 2004, 329 p.; Rossano Zas Friz De Col, *A proposito del Congresso Internazionale sulla Mistica*. (Münsterschwarzach, 3-10 settembre 2003), in "Rassegna di Teologia" 45 (2004) 761-774. Con la partecipazione di 23 specialisti europei, noti teologi tedeschi e una buona rappresentazione dell'Ordine.
4. Il quarto, programmato dal Teresianum, si è celebrato a Zagreb (Croacia) sulla **mistica carmelitana in dialogo culturale e interreligioso**: Vinko Mamic (dir.), 2009. *The Experience of God today and Carmelite Mysticism. Mystagogy and Inter-Religious and Cultural Dialog*, Acts of the Internacional Seminar (Zidine-Zagreb, September 17-22, 2007, 710 p.
5. Più recentemente, e anche questi programmati dal Teresianum, si sono celebrati tre congressi:
 - Il primo è stato un Seminario sulla **teologia spirituale** nella prospettiva interdisciplinare, sotto la direzione del Prof. Denis Chardonens e pubblicato in "Teresianum" 65 (2014) 5-133.

Fabrizio Pieri (a cura di), *Spiritualità e teologia*, Simposio in occasione del 50° anniversario dell'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana (1958-2008), Gregorian & Biblical Press, Roma 2010. - Università Pontificia Salesiana: Jesús Manuel García (a cura di), *Teologia e spiritualità oggi : un approccio intradisciplinare*. Atti del Simposio organizzato dall'Istituto di Teologia spirituale dell'Università Pontificia Salesiana (Roma: 9-10 dicembre 2011), LAS, Roma 2012. - Università Pontificia Antonianum: P. Martinelli (a cura di), *La teologia spirituale oggi. Identità e missione*, Bologna 2012. - "Forum" dei Docenti di Teologia Spirituale: Jesús Manuel García Gutiérrez- Rossano Zas Friz De Col (edd.), *Teologia spirituale e Concilio Vaticano II: temi, problemi e prospettive*, Atti del III e IV "Forum" dei Docenti di Teologia spirituale (2014-2015), LAS, Roma, 2016.

- Il secondo è stato un Congresso internazionale su **Teresa e l'humanum** (Roma, 4-6 novembre 2015), sotto la direzione del Prof. Christof Betschart e pubblicato in "Teresianum" 66 (2015) 5-478.
È da sottolineare l'articolo del Prof. Adrian Attard, "Santa Teresa d'Avila interprete di una cultura dell'amore", p. 115-125.
 - Il terzo è stato un altro congresso internazionale su **San Giovanni della Croce**, sotto la direzione del Prof. Emilio Martínez: *Memoria e speranza in san Giovanni della Croce* (Roma, 9-10 maggio) e pubblicato in "Teresianum" 70 (2019) 307-638.
 - Sono da rassegnare qui gli studi sul **dialogo interreligioso**, sotto la guida del Prof. Benedict Kanakappally: *Dizionario hindu-cristiano : luoghi per il dialogo interreligioso*. Città del Vaticano Urbaniana University Pres, 2017, 493 p. Un altro contributo dello stesso professore: *Mistica teresiana e mistica orientale: un confronto nella prospettiva fenomenologica*, in "Teresa tra azione e contemplazione. Festival della spiritualità teresiana" (Terni, gennaio-ottobre 2015), a cura di Cristina Montesi – Bose George Celassery, Edizioni ocd, Roma, 2017, p. 261-280. In questo stesso volume c'è uno studio del Prof. Roberto Fornara, *Teresa e i sensi spirituali*, p. 155-174.
6. A questi congressi e le loro pubblicazioni bisogna aggiungere le **Settimane di Spiritualità**, che hanno sviluppato molti temi attuali di spiritualità in genere e di spiritualità carmelitana nella prospettiva interdisciplinare, come si può comprovare dall'indice tematico di tutte le Settimane pubblicate in **Fiamma viva** e preparato dal Prof. Bruno Moriconi: *Fiamma viva*, 56 (2016) 250-315. Il cui volume su **Santa Teresa e il Teresianum** è stato preparato dal Prof. Silvano Giordano.
Vorrei inoltre sottolineare due Settimane di Spiritualità: **Impegni e testimonianza di spiritualità alla luce della lettera apostolica "Novo millennio ineunte"**, n° 42 e **Pastorale e pedagogia della santità**, n° 43, sotto la direzione del Professore Arnaldo Pigna.
 7. Un'altra pubblicazione da tenere in conto è quella del Prof. François Marie Léthel, nell'**ABCT** (2010, p. 367-383), con la sua ampia bibliografia su **Teresa di Lisieux** e il suo dottorato, di cui si compiono adesso 25 anni, con una grande proiezione religiosa e culturale promossa dall' UNESCO.
 8. Dobbiamo fare un accenno al progetto **BIS-Online**, approvato dall'ex Gran Cancelliere, P. Saverio Cannistrà, che dal 2007 al 2021 offre una ampia biografia sulle due specializzazioni del Teresianum: Teologia spirituale-Antropologia e sui Santi del Carmelo. In questa prospettiva possono consultarsi i bollettini bibliografici sul **Sito** della Facoltà e nel **Blog** "delaruecaapluma" delle carmelitane del monastero di Puçol (Spagna).
 9. Sono pure da segnalare i simposi organizzati ogni anno dal Prof. Luis Jorge González nell'ambito del **Counseling** di spiritualità, sviluppati in prospettiva **pastorale, psicologica e pedagogica**. La sua produzione viene raccolta nell'ultimo numero del Teresianum, sotto la direzione del Prof. Lukasz Strzyz-Steinert, *Studi in onore di Luis Jorge González*, ocd., in "Teresianum" 72 (2021) 5-252.

10. In questa rassegna non possiamo dimenticare neppure i congressi internazionali celebrati al CITEs (Avila) su **Santa Teresa di Gesù** (8 vol.) e **San Giovanni della Croce** (5 vol.). I temi sono sviluppati in una prospettiva trasversale, dialogica e culturale. Sono parecchi i professori del Teresianum che hanno partecipato a questi incontri.
11. Merita di essere segnalata anche la pubblicazione a cura di Jesús Manuel García e di Rossano Zas Friz, ***Teologia Spirituale e Concilio Vaticano II: Temi, problemi e prospettive***. Roma: LAS, 2016, 472 p., anche qui con delle collaborazioni di professori del Teresianum⁵.

Vorrei finire questa prolusione con un accenno al **50° anno del dottorato di Santa Teresa e al suo significato teologico alla luce del Concilio Vaticano II**, in un mio studio sul “Significato del dottorato di Santa Teresa di Gesù (1970) alla luce del Vaticano II e la sua incidenza nella spiritualità post-conciliare” (In *Teologia spirituale e Concilio Vaticano II*, p. 441-452).

Mi limito a riportare le parole di **Paolo VI** nella sua Omelia della Messa della proclamazione del dottorato: “Il significato di questo atto è molto chiaro”, disse; “un atto che intenzionalmente vuole essere luminoso, che potrebbe avere una sua simbolica immagine in una lampada accesa davanti all’umile e maestosa figura della Santa: luminoso per il fascio di raggi che la lampada del titolo dottorale proietta sopra di lei; e luminoso per un altro fascio di raggi, che questo stesso titolo dottorale proietta sopra di noi”.

Parole di ringraziamento

Era il 1967, quando terminavo i miei studi sulla Teologia spirituale, proprio qui al Teresianum. Oggi con questa mia prolusione pongo termine in certo modo a questo percorso di studi di spiritualità, che dura da più di 50 anni.

Voglio anzitutto ringraziare il Signore per questo dono. E voglio ringraziare tutti voi, autorità accademiche del Teresianum, professori, alunni e dipendenti per la vostra collaborazione. Voglio anche ringraziare il P. Rettore e la comunità che mi hanno accolto in questi ultimi dieci anni. Con la vostra testimonianza di vita e di servizio, mi avete insegnato tanto.

⁵ Vorrei sottolineare il contributo specifico alla spiritualità del **FORUM** dei Docenti di teologia spirituale, le cui pubblicazioni appaiono nella rivista digitale “Mysterion”. E pure i contributi di due Istituti, quello di **Münster** e quello di **Tito Brandsma**: Institut für Spiritualität Münster, *Grundkurs Spiritualität*, Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 2000 (traduzione italiana: *Corso fondamentale di spiritualità*, Queriniana, Brescia 2006; K. Waaijman, *Spiritualiteit. Vormen, grondslagen, methoden*, Kok-Carmelitana, Kampen-Gent 2000 (ingl.: *Spirituality. Forms, Foundations, Methods*, Peeters, Leuven 2002; italiano: *La spiritualità: Forme, Fondamenti, Metodi*, Queriniana, Biblioteca di teologia contemporanea, 137, Brescia 2007, 1147 p; español: *Espiritualidad. Formas, fundamentos y métodos*, Sígueme, Salamanca 2011). Altri contributi: E. Hense, “La spiritualità nel mondo germanofono, in Olanda e in Belgio, dopo il Concilio Vaticano II”, in *Mysterion* 9 (2016/1) 165-182; H. Lescher di Bruce, “La spiritualità nel mondo anglofono dal Vaticano II ad oggi. Una visione di insieme”, in *Mysterion* 9 (2016/1) 152-164; Jesús Manuel García, *Teologia Spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013, 478 p.

Vorrei salutare molto cordialmente le nostre sorelle Carmelitane Missionarie e le Carmelitane Missionarie Teresiane, per la loro vicinanza e per la loro spiritualità impegnata nell'evangelizzazione che ci viene proposta dalla Chiesa, seguendo le orme del loro fondatore Francisco Palau. Un saluto cordiale di ringraziamento, inoltre, anche alle Suore Carmelitane di Gesù Bambino per i loro servizio al Teresianum.

Grazie a tutti per la vostra presenza, particolarmente al nostro nuovo Preposito Generale, nonché Gran Cancelliere della Facoltà, P. Miguel Márquez.

Vorrei chiedere a tutti una preghiera per me, perché non solo sia uno studioso della spiritualità, ma diventi sempre più spirituale e perché la mia vita sia un servizio alla spiritualità dei Santi del Carmelo che tanto amo: Teresa di Gesù, Giovanni della Croce, Teresa di Lisieux, Elisabetta della Trinità, Teresa Benedetta della Croce e, adesso, anche Teresa de Los Andes. Sono i miei compagni di cammino, come lo siete anche voi. Grazie!!

*Roma-Teresianum
15 ottobre 2021*